



## ISTITUTO COMPRENSIVO “SANDRO PERTINI 1”

Scuola Primaria-Secondaria di I grado

VIA P.G. TERRACHINI 20 – DISTRETTO N. 11

42122 REGGIO EMILIA - Tel. 0522/585831-585840 fax. 0522/553869

COD. MECC. REIC850003

COD. FISCALE 91161060354

E\_MAIL [REIC850003@ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC850003@ISTRUZIONE.IT) – P.E.C. [REIC850003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC850003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

### **Adeguamento dell’art.10 del REGOLAMENTO DELL’ATTIVITA’ NEGOZIALE ALL’ART. 49 DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI Dlgs 36/2023 -- Delibera n. 105 del Consiglio di Istituto del 1 luglio 2024**

#### **NUOVO Art. 10 “Principio di rotazione” – annulla e sostituisce il precedente**

L’art. 49 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dispone : “ ... è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi... “ L’affidamento diretto in ossequio alla citata disciplina trova dunque un limite di applicazione nel principio di rotazione. Si tratta di un criterio cardine della contrattualistica pubblica, che vieta alla stazione appaltante di affidare il medesimo appalto al contraente uscente al fine di evitare situazioni di immobilismo del mercato e rendite di posizione. Tale regola non è tuttavia assoluta, perché:

- al comma 3 si definisce che la stazione appaltante può ripartire gli affidamenti **in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia;**
- Al comma 4 si definisce che **in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative**, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
- al comma 6 si **ammette una deroga generalizzata al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a euro 5.000.**

Il delicato bilanciamento tra affidamento diretto e principio di rotazione è, dunque, riservato alla stazione appaltante, che dovrà in ogni caso effettuare un’indagine di mercato per verificare le alternative disponibili e valutare il grado di soddisfazione rispetto all’esecuzione del contraente uscente.

In ossequio all’art. 49, comma 3, l’Istituto Scolastico potrà ripartire gli affidamenti diretti in fasce in base al valore economico della fornitura secondo il seguente schema:

- Da € 5.001 A € 10.000
- Da € 10.001 A € 20.000
- Da € 20.001 A € 40.000
- Da € 40.001 A € 75.000
- Da € 75.001 A 139.999,99

Il divieto di affidamento o aggiudicazione al contraente uscente non si applica ad affidamenti che non siano riconducibili all’interno della stessa fascia di valore economico così definite.

In questo caso, se il valore dell’appalto rientra in una fascia economica superiore, la rotazione non si applica.